



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa 21 maggio 2020

IN ITALIA SI POSSONO ALLEVARE TIGRI, ARMADILLI, SERPENTI E UCCELLI ESOTICI: LEGALMENTE!

PETIZIONE LAV AL MINISTRO COSTA: FERMIAMO IL COMMERCIO DI ANIMALI ESOTICI. IN OCCASIONE DEL 31° MEETING DELLA CITES L'ITALIA SI FACCIA PORTAVOCE DI UNA RICHIESTA DI CONVERSIONE DELLA CONVENZIONE SUL COMMERCIO DI ESOTICI IN UN ACCORDO INTERNAZIONALE DI DIVIETO.

[#NONCOMEPRIMA](#), PER SCONGIURARE NUOVE, DRAMMATICHE, PADEMIE

In Italia si possono allevare e commercializzare legalmente tigri, armadilli (“cugini” dei pangolini), serpenti (le cui madri piene di uova vengono catturate in natura in Paesi nel sud del Mondo), pappagalli e altri uccelli esotici, ricci, salamandre, tartarughe, cani della prateria e mustelidi vari (cugini degli zibetti): **animali di serie B che non possono contare sulle tutele di cui godono i loro simili nati in Natura.**

Ma gli animali esotici sono vittime, anche, di un fiorente traffico illegale: un business globale, secondo solo al traffico di armi e droga, con un giro d'affari, solo in Italia, di 2 miliardi di euro.

Animali che circolano, legalmente o meno, sul nostro territorio, portandosi dietro sofferenza e un bagaglio di zoonosi, che costituisce un potenziale rischio sanitario per le persone, tanto da far affermare all'UNEP, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, che *“mai prima di oggi gli agenti patogeni hanno avuto così tante opportunità di passare da animali selvatici e in prigionia, alle persone”*. Gran parte delle epidemie dell'ultimo secolo sono nate infatti da zoonosi e si sono diffuse a causa dello sfruttamento degli animali. Covid-19 compreso.

Per questo abbiamo lanciato una petizione rivolta al Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa (<https://www.change.org/nontrafficoanimali>), per chiedergli di:

1. Vietare la riproduzione, la vendita e il commercio intracomunitario e di esportazione degli animali esotici nati in cattività e delle loro parti derivate (ossa, pelli, zanne).
2. Trasformare la Convenzione di Washington (CITES) – che regola il commercio delle specie minacciate di estinzione - in un Accordo internazionale per il controllo del divieto di commercio di tutti gli animali esotici.
3. Creare un registro obbligatorio di tutti gli animali esotici presenti sul territorio italiano ed europeo.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma
t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

4. Restringere immediatamente il commercio delle specie esotiche in vista di un totale e definitivo bando di tutte le specie a livello europeo.
5. Inasprire le pene e intensificare le attività di repressione del traffico illegale.

*“Dal nostro Paese in quattro anni (2014 - 2018) sono state esportate 23 tigri, legalmente¹: animali nati in cattività e venduti a chissà chi, come le 10 tigri trasportate in condizioni allucinanti da Latina e dirette in Bielorussia, lo scorso ottobre (<https://www.lav.it/news/tigre-morta-in-trasporto>). – afferma **Andrea Casini, responsabile LAV Area Animali esotici** – Non possiamo più tollerare che gli animali continuino ad essere trattati come oggetti. Dal 13 al 17 luglio a Ginevra si terrà il 31° Meeting dell’“Animals Committee” della CITES: un’occasione importante durante la quale il Governo italiano, visto quanto successo con la pandemia, dovrà farsi portavoce di una richiesta di revisione profonda della Convenzione di regolazione del commercio facendola diventare un Accordo internazionale di divieto”.*

È ora che l’Italia si faccia promotrice nel Mondo di un importante cambiamento: [#noncomeprima](#), per scongiurare nuove, future, pandemie!

¹ Report Four paws international “EUROPE’S SECOND-CLASS TIGERS”
<https://bit.ly/EUsecondclasstigers>